

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 12 — 8 —
Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 5327 A.

LIBERAZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

IL BACCHIGLIONE CORRIERE VENETO ANNO IX — 1879

Il Bacchiglione entrando nel nono anno di vita non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via.

Tali e quali fummo nel passato tali saremo nell'avvenire.

Porremo le idee al disopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — continueremo a manifestare le aspirazioni, le tendenze, i desideri delle varie frazioni del partito liberale del Veneto.

Perciò daremo continuo sviluppo al Corriere Veneto, perciò accetteremo volentieri la cooperazione di tutti quanti, senza differenza di più o di meno, hanno nel cuore il programma della Libertà.

Come abbiamo sempre rifuggito da ogni esagerazione e da ogni violenza — anche quando la marea delle malsane passioni montava alta alla Camera e in paese — così abborrenti da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le loro pro-

messe — ed accoglieremo nelle nostre file tutti i sinceri liberali, purchè risolti a non cedere un palmo nel campo dei principii.

Per ringraziare i fedeli associati del loro appoggio,

IL BACCHIGLIONE

manderà in dono a tutti coloro che pagheranno anticipatamente il prezzo dell'intero anno un'elegante

Stemma illustrata per l'anno 1879

uscita dallo Stabilimento F. Garbini di Milano.

PREZZI DI ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Padova a domic.	10	5,50	4,50
Per il Regno	20	14,—	6,—

L'amministrazione prega poi i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto prima della fine del corrente mese, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1879 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

Col 1 gennaio si accettano abbonamenti all'Ufficio per L. 3.50 al trimestre.

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)
Roma, 26.

Col Natale è scoppiata una quantità di questioni politiche. Di quella relativa ai trattati di commercio coll'Austria non vi parlo, perchè si ritiene ormai esaurita appena sorta. Il ministero caduto aveva condotto a termine le trattative, e non mancava più che la firma perchè si dovessero ritenere ufficialmente concluse. Ma era naturale che il nuovo gabinetto si volesse informare almeno dello stato in cui le cose si trovavano prima di apporvi la sua firma, e su ciò sarebbe fuor di luogo il trovare menomamente a ridere. Se il ministero Cairoli l'avesse firmato, i suoi successori non avevano che ad accettare un fatto compiuto; mancando le firme, e dovendo essi assumerne la responsabilità, era pure giusto che vedessero sin dove la impegnavano, e lo sarebbe stato ancorchè il Depretis, il Majorana ed il Magliani fossero disposti ad accettare ad occhi chiusi quanto era stato fatto dai loro predecessori.

Sembra poi che in realtà qualche divergenza ci sia, perchè la firma è stata sospesa ed avrà luogo soltanto in questi giorni, dopo che si saranno ottenute alcune altre modificazioni, sulle quali il gabinetto Cairoli non aveva creduto di insistere, ma che gli onor. Majorana e Magliani credono utili nell'interesse del nostro commercio.

Un'altra questione è quella del completamento del ministero. Per un po' di tempo s'è creduto che il portafoglio lasciato vacante sarebbe stato assunto dal Depretis, ed una tale risoluzione avrebbe fatto posto, secondo alcuni, al Crispi, che sarebbe tornato al ministero dell'interno. Era questa una combinazione vagheggiata da molti, ma vi si opposero due difficoltà. Il Crispi non è disposto ad entrare in questo ministero, e pare risoluto a non volere il potere, se non a patto di essere libero e di applicare senza inciampi le riforme da lui credute necessarie al consolidamento della libertà. Il Depretis, d'altra parte, n'ha anche di troppo del Tajani, e non vorrebbe uomini di troppa energia i quali lo farebbero entrare addirittura in seconda linea.

Sembra quindi che si propenda per ora ad una terza risoluzione, la quale consisterebbe nell'affidare il portafoglio degli esteri ad un senatore. Il senato, infatti, è scarsamente rappresentato nel gabinetto attuale: non vi conta che il Magliani, poichè il Mazè de la Roche non è ancora senatore, fuorchè di diritto, essendo solo di pochi giorni il decreto al quale deve la sua nomina.

Se questo senatore si trova, il gabinetto sarà completo, ma si dura fatica a credere che il nuovo ministro degli esteri, ove si assuma, possa rafforzare in qualsiasi modo il gabinetto. Quella che gli manca è la base parlamentare, nè si può trovarla in senato, o con un senatore che alla camera non

può avere altri voti all'infuori di quelli che il ministero ha di per sé, senza l'aiuto di qualsiasi rappresentante della camera vitalizia.

Che poi questa base parlamentare, in luogo di accrescersi vada scemando, ne è una prova l'azione continua dei vari gruppi ostili al ministero. Avrete udito dei tentativi che il gruppo Nicotera fa per accostarsi al gruppo Cairoli. Son tentativi che non avranno effetto poichè non c'è nulla di vero nei lunghi colloqui che si attribuiscono ad entrambi: di colloqui ve ne fu un solo, e limitato alle solite genialità della conversazione politica, sicchè non v'è cosa alcuna di quanto hanno immaginato le fervide fantasie dei corrispondenti. Ma intanto sono atti i quali dimostrano che Nicotera non è con Depretis, e che cerca di gettarsi con un nucleo di opposizione il quale abbia il proposito di abbatterlo.

E frattanto, il gruppo Cairoli pensa a stringere le file, ad ordinarsi. Lo scompiglio dell'ultima votazione ebbe luogo soltanto perchè il gruppo Cairoli non era compatto, nè aveva direzione, poichè era di tutti i gruppi il più numeroso, e se fosse stato diretto avrebbe avuto sin da quel giorno una preponderanza assoluta. Per rimediare a questo inconveniente, si provvederà durante le vacanze parlamentari.

La proposta nella quale hanno convenuto i pochi presenti a Roma è quella di costituire un comitato provvisorio, il quale avrà un duplice incarico. Si metterà subito in relazione con tutti i 189 deputati che voterono l'11 dicembre per il Cairoli e cercherà di gettare le basi per un'azione comune; in secondo luogo promuoverà una riunione di tutti, appena riaperta la camera, onde rinominare un comitato definitivo, e si provveda così alla direzione della Sinistra.

Queste pratiche vi dimostrano come il lavoro dell'opposizione sia già cominciato, e qual sia la situazione parlamentare di un ministero, che si trova senza maggioranza. Non è certo chiamando un senatore agli esteri che si potrà convertire la minoranza ministeriale in una maggioranza parlamentare.

Per gli insegnanti elementari

L'onorevole De Sanctis, prima di lasciare il Ministero, ha diretto la seguente circolare ai prefetti, presidenti dei Consigli provinciali scolastici:

Roma 16 dicembre 1878.

Il Parlamento nazionale ha definitivamente approvato la legge da me presentata sul Monte delle Pensioni per i pubblici insegnanti elementari, ed essa è già stata sancita da Sua Maestà.

L'articolo 10 di quella legge dice così:

« I Consigli provinciali scolastici compileranno ogni anno nel mese di settembre per ciascuna provincia l'elenco dei contributi dalle Provincie, dai Comuni e dagli insegnanti.

« Un estratto di questo elenco sarà trasmesso ai singoli Comuni ed all'amministrazione della provincia: questa e quelli opereranno una ritenuta sullo stipendio dei loro insegnanti, equivalente al contributo da ciascuno di essi dovuto, e verseranno l'intera somma nella tesoreria regia, insieme alla rata bimestrale del proprio contributo.

« Il ruolo generale sarà rimesso alla tesoreria dello Stato per la riscossione.

« Quando l'amministrazione del comune e della provincia non abbia soddisfatto al pagamento di una rata bimestrale, l'esattore o il ricevitore provinciale ne riterrà l'ammontare nel versamento della prima rata bimestrale successiva della sovraimposta comunale e provinciale.

« Durante l'anno potranno compiersi ruoli suppletivi. »

Per l'attuazione esatta di quest'articolo sul quale poggia, si può dire, tutta quanta la legge nella sua vera sostanza, si vede alla prima, come sia necessario compilare, senza porre in mezzo alcun tempo, ed inviare per estratto a ciascun Comune ed alla Deputazione provinciale, l'elenco dei contributi ordinato nel primo capoverso. Il termine più largo che a ciò potrebbe essere concesso, votando, come si deve, eseguire pienamente la legge, sarebbe il prossimo venturo mese di gennaio. Così soltanto la provincia ed i comuni avranno tempo e modo di fare sugli stipendi dei loro insegnanti la ritenuta equivalente al contributo da ciascuno di questi, mese per mese dovuto, e di versare poi la intera somma nella tesoreria regia, a forma degli articoli 3 e 4 della legge.

Il frapporre indugi in questa prima compilazione dell'elenco di cui è parola, recherebbe la conseguenza, che quelle provincie e quei Comuni, i quali pagano ogni mese i loro insegnanti, non potrebbero fare la ritenuta legale sugli stipendi del mese di gennaio e dei successivi, fino a tanto che lo elenco non sia compilato, e verrebbero costretti a farla poi tutta in una volta (la qual cosa renderebbe di certo il per il più disagiata la condizione, in verità poco lieta, di quei benemeriti ufficiali pubblici) o a lasciare in sospenso per qualche mese ancora la esecuzione della legge.

Detto ciò, stimo superfluo spendere altre parole per raccomandare alla S. V. il compimento sollecito di questa viva preghiera mia, la quale muove dal desiderio di dare immediata esecuzione ad una legge, per parecchi anni invano aspettata, nonchè dai maestri elementari, dallo intero paese, e di cagionar loro ad un tempo nella riscossione del proprio contributo il minore disagio possibile.

La prego di dar cenno di ricevuta della presente, indicandomi il tempo entro il quale, vista la classificazione delle scuole di codesta provincia, il lavoro sarà compiuto.

Il ministro
De Sanctis.

L'Amministrazione DELLO STATO

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera il 9 dicembre, dall'onor. Cairoli:

Art. 1. La suprema direzione di tutti i servizi che costituiscono l'amministrazione dello Stato è affidata ai nove Ministri seguenti, colle attribuzioni designate nell'annessa tabella A:

- Ministero degli affari esteri;
- Ministero dell'interno;
- Ministero di grazia e giustizia e dei culti;
- Ministero delle finanze;
- Ministero della guerra;
- Ministero della marina;
- Ministero della pubblica istruzione;
- Ministero dei lavori pubblici;
- Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ciascun Ministero è retto da un ministro segretario di Stato, che potrà avere alla sua immediata un sotto-segretario di Stato.

Art. 2. Ciascun ministro esercita le sue funzioni o personalmente, o col mezzo dei propri uffici ministeriali, o col mezzo di dicasteri centrali separati e distinti dal Ministero.

Le direzioni generali, tanto interne come esterne, quando la specialità e importanza della materia ne esiga la istituzione, saranno create con decreto reale, deliberato in Consiglio dei ministri. Per la istituzione delle direzioni generali esterne dovrà inoltre essere previamente sentito il Consiglio di Stato.

Art. 3. La presidenza del Consiglio può essere affidata ad un ministro segretario di Stato senza portafogli.

Il presidente del Consiglio rappresenta il gabinetto, mantiene la uniformità nell'indirizzo politico e amministrativo di tutti i Ministri, e cura l'adempimento degli impegni presi dal Governo nel discorso della Corona, nelle sue relazioni col Parlamento e nelle manifestazioni fatte al paese.

Gli argomenti su cui deve intervenire la deliberazione del Consiglio sono quelli indicati nella tabella allegata B.

Art. 4. Delle deliberazioni del Consiglio dei ministri deve farsi constatare in un apposito protocollo firmato dal presidente e dal ministro che sarà incaricato delle funzioni di segretario del Consiglio.

Esse verranno depositate e custodite col relativo protocollo nell'archivio permanente della presidenza del Consiglio.

Art. 5. Le amministrazioni centrali dovranno avere, oltre agli uffici incaricati della trattazione degli affari e della contabilità, uffici d'ordine per l'archivio, il protocollo, la copiatura e la spedizione degli atti.

Art. 6. I funzionari addetti ad ogni Ministero o direzione generale verranno riuniti in uno o ripartiti in più uffici, secondo le esigenze dei diversi servizi, mediante decreti reali, sovra proposta del ministro segretario di Stato da cui dipendono.

Le denominazioni così degli uffici come dei funzionari dovranno corrispondere alle rispettive attribuzioni e

PER LE FESTE NATALIZIE
 PRESSO LA DITTA
GIUSEPPE TABOGA
 IN PADOVA.

trovansi un completo assortimento di
MOSTARDE E MANDORLATI
 della propria rinomata fabbrica e di Cremona a prezzi limitatissimi sia pel grosso che pel minuto. (1865)
 Trovansi pure **Fruiti canditi** d'ogni specie, **Dolci e Bomboniere** nazionali ed estere, nonché un grandissimo assortimento di **Vini e Liquori.**

APPROVAZIONE DELL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
SCIROPPO
 di **FALIERES**
 AL BROMURO DI POTASSIO
 ASSOLUTAMENTE PURO
 e contro le
 APPESSIONI NERVOSI
 INSOMNIA, NEURALGIA, MIGRAINE
 GONORRHOE, EPIDEMIA, INTERISMO, ECC.
BROMURO DI POTASSIO GRANULATO
 di FALIERES
 In dose contenente 75 grammi. — Un mese circa di cura. — Un cucchiaino misura utile al bisogno. — L'ammalato può da sé stesso preparare al momento di bisogno la soluzione prescritta.
 PARIGI, 6, Avenue Victoria
 E PRESSO I PRINCIPALI FARMACISTI

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** Milano e stessa casa in Roma. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **L. Cornelio e Pianeri Mauro e C.** 27

Acqua dell'Antica fonte
 DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale
 100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— (L. 36,50)
 Vetri e cassa . . . » 13,50
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— (L. 19,50)
 Vetri e cassa . . . » 7,50 (L.)
 Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.
Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1668

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia
 Brevettato dal Reale Governo
 dei Fratelli **BRANCA** Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.** e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli **Branca e Comp.** di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò conveniente l'uso giustificato nel pieno successo:

- « 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;
- « 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni anaricanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
- « 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;
- « 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose succennata;
- « 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un cucchiaino di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori **Branca**, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »
 NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti di dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.
Dott. CARLO VITTORELLI — **Dott. GIUSEPPE FELICETTI** — **Dott. LUIGI ALFIERI**
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore
 Sono 18 firme dei dottori — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri**
 (1868) Per il consiglio di sanità — **Cav. MARCOTTA**, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia
 Si dichiara essersi esperimentato con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela**

NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra **Farina di salute**. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.
 La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.
 La **Revalenta** al Cioccolato ed in scatole di latte per 120 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa **Du Barry e C. s. r. l.** (limited) via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro** - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois. (1821)

ELISIR — DIECI — ERBE
DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto agreevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo scconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa, tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).
 Si prende solo, coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.
 Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro » 1.25
 » da 1/5 litro » 0.60
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1855)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597

Non più Mercurio. — Non più Copaipe. — Non più Cubebe.

INIEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Iniezione **Peyrard** è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentata la Iniezione **Peyrard** sopra 232 Arabi affetti da scolorimento o cronico del mercurio, o analati da più di 10 anni, 60 de 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato è stato: Diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici **Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Hachi**, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala, 14.

Vendita in Padova nelle farmacie **LUIGI CORNELIO**, **KOFLER** successore **BEGGIATO**. (3)

SOCIETÀ GENERALE D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio - Sede Sociale Parigi

LE SPORT - SOCIETÀ UNIVERSALE

contro la mortalità del bestiame - seduta a Parigi

LA RACCOLTA

Società contro i danni della grandine - Seduta a Parigi

SOCIETÀ GENERALE DI SICURTÀ

contro la rottura dei Vetri Cristalli e Specchi - Sedente in Milano

È aperto il concorso a Direttore divisionale in tutte le provincie del Regno, per la rappresentanza delle annunciate Società d'assicurazioni. Saranno preferiti quelli pratici nel ramo. (1868)
 Dirigere le domande al signor **PIETRO TACCHI**, direttore generale in Milano.

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale **Seguin**, 3, R. Huguerie, **Bordeaux**. — Deposito esclusivo per l'Italia presso **A. Manzoni e C.**, Milano. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **Luigi Cornelio, Kofler** successore **Beggiato** e dal profumiere **Giuseppe Merati**. (13)